CINFORMA

N. 03/2018

EDITORIALE

Mila Baldi

Terminato un mese di Febbraio intenso di iniziative, ospiti e collaborazioni. Per la Giornata Nazionale contro il Bullismo e il Cyberbullismo abbiamo organizzato una serata e due matinée in collaborazione con l'Associazione neo-nata a Scandicci "Zona Debullizzata": ospiti che hanno dialogato con le ragazze e i ragazzi in sala nelle due mattinate l'Avv.Paolo Russo dell'Associazione Contrajus che si occupa di Bullismo in vari ambiti e la Dott.ssa Pinzuti, formatrice, scrittrice, esperta di politiche del linguaggio e della comunicazione, di studi sulla parità di genere e bullismo.

Altra serata interessante del Lunedì quella in collaborazione con C.S.D. Diaconia Valdese Fiorentina, che alla proiezione del film "Il sangue verde" di Andrea Segre ha invitato un gruppo di richiedenti asilo che risiedono nella casa d'accoglienza di San Giusto. Il film ha lasciato la sala colpita, riflessiva, piena di interrogativi e di empatia. Un film che, in controcorrente rispetto ad un pericoloso dilagare disumanizzante di questo periodo storico, abbiamo voluto presentare proprio per raccontare alcune storie di migranti e delle grandi contraddizioni del nostro Paese.

La settimana della Legalità a Scandicci è stata densa di eventi, partecipata ed ha visto tante Associazioni, insieme al Comune di Scandicci e le scuole, portare profonde riflessioni sul tema della legalità, della mafia, della responsabilità di ognuno/a di noi come cittadine e cittadini.

Altro ospite d'eccezione Simone Malavolti, uno dei Direttori artistici del Balkan Florence Express che ha presentato il bellissimo film serbo "A good wife" e ci ha invitate e invitati al Festival che si è svolto dal 22 al 25 Febbraio. Le proiezioni per le scuole sono proseguite anche con alcune mattinate dedicate ai più piccoli con film d'animazione come "La canzone del mare" (candidato all'Oscar 2015 come miglior film d'animazione) e "Cicogne in missione" (un sagace omaggio a tutte le famiglie, anche quelle "non tradizionali").

Al Carcere di Sollicciano un incontro col nuovo Direttore della Casa Circondariale ha messo in ponte nuove idee, nuovi progetti, attrezzature da consolidare per una migliore visione nella sezione femminile.

A cura di:
Gli Amici del Cabiria

Si ringrazia:
Mila Baldi
Sara Carnati
Marco Cei
Eleonora Dapinguente
Giulietta D'Ettole

LIBERE DISOBBEDIENTI INNAMORATE

05 Marzo

di: **M.HAMOUD**

con: Sandrine Brauer, Aviv Giladi, Tony Copti, Galit Cahlon

Festa Internazionale della Donna

Cosa fanno tre ragazze arabe a Tel Aviv? Quello che farebbero tutte le ragazze del mondo: cercano di costruire il perimetro dentro cui affermare la propria identità. Amano, ridono, piangono, inseguono desideri, inciampano, si rialzano magari bevendo, fumando canne e ballando, in attesa dell'alba. Tre amiche diverse ma rese gemelle dalla necessità di essere più forti di chi le giudica e di chi le umilia.

"'Bar Bahr', il titolo originale, in arabo dice più o meno «tra terra e mare», in ebraico «né qui né altrove», una condizione in cui vivere un'esistenza che corrisponda ai propri desideri diviene la battaglia più difficile. E' questo spaesamento che indaga la cineasta attraverso la ricerca di libertà che finisce sempre per scontrarsi, in una violenza che non risparmia nessuno, con la «legge» degli uomini, incapaci di accettarle al di fuori dei «ruolo» di sorelle, mogli, madri. (Il Manifesto)

Premi e festival: Ophir Award for Best Film.

Israele, Francia, 2016
drammatico, 96'

JARDINES DE PLOMO

12 Febbraio

di: **ALESSANDRO PUGNO**

Perù, Italia, Spagna 2016 - documentario, 73'

Perù, 4000 metri, dove una volta pascolavano i lama sgorga acqua torbida dalle rocce. Una maestra e i suoi alunni raccolgono campioni e li analizzano. Nell'acqua ci sono dei vermicelli particolari, ma dove ci sono vermicelli, c'è forse vita? No, c'è piombo. Le prove sono scientifiche, ma chi ci crederà? La comunità di Huayhuay, come tante altre, vive della miniera. Un minatore vede come tutto ciò metta in pericolo il suo lavoro. Chissà se un giorno le cose cambieranno.

THE BOTANIST

di: **PLANTE-HUSARUK, LACOSTE-LEBUIS**

Canada, Tagikistan 2016 - drammatico, 20'

Dopo il crollo dell'Unione Sovietica, il Tagikistan è stato sconvolto da una lunga e devastante guerra civile. Raïmberdi è un botanico che, in seguito alla guerra, ha perso tutto e si è trasferito con la sua famiglia sulle brulle montagne del Pamir costruendo un piccolo riparo autosufficiente. Nei momenti liberi cataloga rare specie di piante con la sua splendida calligrafia

TRENTO FILM FESTIVAL
65.
TRENTO 27 APRILE - 7 MAGGIO 2017
MONTAGNA / SOCIETÀ / CINEMA / LETTERATURA

In collaborazione del CAI sez. di Scandicci

ALAMAR

19 Febbraio

di: **PEDRO GONZÁLEZ-RUBIO**

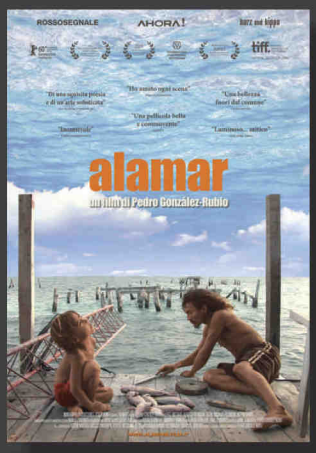
con: Natan Machado Palombini, Roberta Palombini, Jorge Machado, Garza Silvestre, Nestor Marín "Matraca", Wild Egret

In un atollo del mare incontaminato del Messico vive il vecchio pescatore Matraca ed esercita la pesca con metodi antichi. Un giorno suo figlio Jorge lo raggiunge con Natan, il nipotino di 5 anni che vive in Italia con la mamma. Natan e Jorge accompagnano ogni giorno il nonno a pescare, scoprendo una profonda connessione con la natura, imparando a perlustrare l'affascinante mondo che si cela sotto la superficie marina. Quel che Natan imparerà rimarrà con lui per sempre.

Alamar ci ha messo ben otto anni, anni di passaggi festivalieri e riconoscimenti, per vedere finalmente il buio delle sale italiane.

"Un racconto coinvolgente ed immediato: nessun artificio, solo infinite distese di mare, l'alito della brezza, i rumori, perfino gli odori della natura che penetrano nei sensi di noi spettatori."

Premi e festival: Premio Ariel alla miglior opera prima. Presentato al 60° Festival di Berlino nella sezione 'Generation K Plus'.

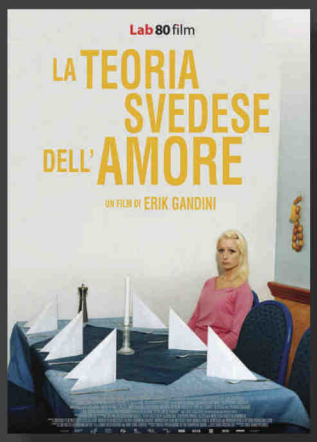


Messico, 2009
drammatico, 73'

26 Febbraio

LA TEORIA SVEDESE DELL'AMORE

di: **ERIK GANDINI**



Svezia, 2015
documentario, 76'

Il film nasce da una riflessione sul manifesto del parlamento svedese nel 1972, "La famiglia del futuro". Il concetto è che ogni relazione umana autentica si basa sull'indipendenza: una donna dal marito, gli adolescenti dai genitori, gli anziani dai figli. L'indipendenza però limita i contatti e le interazioni: così metà della popolazione vive sola, sempre più donne diventano madri single con l'inseminazione artificiale. Perché una vita sicura e protetta può rivelarsi tanto insoddisfacente? Il filosofo e sociologo polacco Zygmunt Bauman afferma:

"La felicità non viene da una vita senza problemi, ma dal superamento delle difficoltà. L'indipendenza non è la felicità; alla fine porta ad una completa, assoluta, inimmaginabile noia."

Il regista italo-svedese Erik Gandini che era balzato agli onori della cronaca con Videocracy, il documentario sul berlusconismo censurato dalla Rai nel 2009 ci offre un film inatteso, disturbante che ci restituisce in pieno il peso insostenibile della aspirazione alla perfezione.

L'ANGOLO DI MARCO

Com'è duro il direttivo!
Kabyria 2117: cronache di direttivi del futuro

Attenzione, le seguenti cronache sono sconsigliate a permalosi, riottosi, rivoltosi, politici e gente senza senso dell'umorismo. Andatevi a comprare Cronaca Vera, voialtri.

Seduta del 7 Dicembre 2118

Redige il verbale la segretaria Silenzi, in codice Morse. Presiede la seduta la presidentessa Bellazinna, apparentemente guarita dai suoi danni cerebrali precedenti . Sono presenti i consiglieri: Sarraceno, Romei, Anticristo ancora in versione Facocero, la vicepresidente salutista Gambasecca, Berretti e Signora minacciati a mano armata, e il tesoriere Von Bergen. Ancora degente la DeciTondi, che presenta certificato medico firmato da un collega veterinario. Assente la consigliera Ciclone, arrestata in Danimarca per aver fatto colazione con l'Ovomaltina. Come la Ciclone abbia trovato l'Ovomaltina in Danimarca meriterebbe profonda riflessione: si pensa ad una operazione di contrabbando di alimenti ipervitaminici di cui la Ciclone sarebbe solo la punta dell'Iceberg. La Groenlandia ha di fatto, dopo questa frase, dichiarato di non avere legami con la Ciclone.

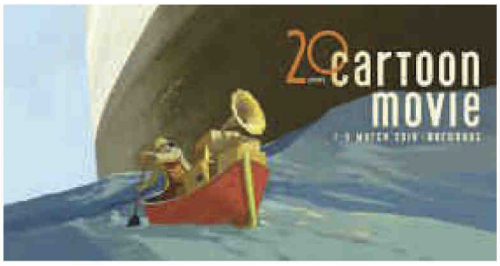
La presidentessa Bellazinna si denuda all'improvviso e si mette a ballare intorno ad un falò. Viene richiesto un nuovo TSO coatto d'urgenza dagli altri membri del Direttivo e mentre il Facocero Anticristo declama poesie decadentiste, causando commozione e una standing ovation da parte degli astanti, che lo trovano incredibilmente migliorato raffinato, giunge la nuova cartolina di Grongo, che provoca una rapida fuga e la conclusione della riunione.

And the Oscar goes to...

L'Oscar si chiama così perchè il futuro direttore della Academy of Motion Picture Arts e Sciences, Margaret Herrick, vedendo la statuetta nel 1931 esclamò: "Sembra mio zio Oscar!"A Hollywood circola il sospetto che alcuni dei 6000 giurati non guardino tutti i film candidati, calcolando una media di 90 minuti a film ci vorrebbero 150 ore! I premiati non ricevono solo la statuetta, ma anche la famigerata gift bag, borsa contenente ricchissimi premi. La Academy è infatti ricorsa agli avvocati per scoraggiare la pratica; l'anno scorso la borsa valeva circa 200 mila euro

e tra i premi contenuti c'erano soggiorni in hotel,oroscopi personalizzati, carta igienica da 1200 dollari, un vaporizzatore da 250 dollari per la marijuana e un sex toy per le signore. E pensare che i primi Oscar nel 1929 furono celebrati con una cena a base di pollo alla griglia. Un recente studio ha rivelato che le donne nominate come "migliore attrice" hanno più probabilità di divorziare o rompere col fidanzato dopo la loro partecipazione agli Oscar; Kate Winslet e Sandra Bullock sono state preda di quella che gli addetti ai lavori chiamano "maledizione". Come mai? "Non si è più gli stessi dopo aver vinto un Oscar" dicono alcuni scienziati.

Dal 7 al 9 marzo a Bordeaux si svolge la ventesima edizione di Cartoon Movie, forum di coproduzione di lungometraggi animati made in EU che tanto ha contribuito affinché tanti film potessero non solo essere realizzati ma anche registrare ottimi incassi al botteghino. Dal 1999 ad oggi ha permesso il finanziamento di circa venti film all'anno, l'edizione 2018 presenta 60 progetti (da 22 paesi).



efre·fesr
Südtirol · Alto Adige
Europäischer Fonds für regionale Entwicklung
Fondo europeo di sviluppo regionale
EUROPEAN UNION

AUTONOME PROVINZ BOZEN SÜDTIROL
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO ALTO ADIGE

Non è mai stato così alto come nel 2017 l'Effetto Alto Adige: la ricaduta sul territorio dei progetti realizzati lo scorso anno è del 200%, con 28 progetti finanziati grazie ai 5 milioni di euro del Fondo IDM che è stata riconfermato per il 2018. Fra questi, il nuovo film di Abel Ferrara, e il documentario dell'alpinista Reinhold Messner che racconta la spedizione del '59 sulla vetta del "Cerro Torre" in Patagonia. Oltre 400 i giorni di riprese sul territorio, con 20 produzioni attive sui set, che hanno coinvolto numerose maestranze.